

## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

Fino ad oggi l'inverno 2019-2020 è stato caratterizzato da temperature sopra la media. Novembre e dicembre hanno registrato precipitazioni abbondanti, ben oltre la media, tra gennaio e febbraio sono caduti circa 3 mm, marzo è iniziato con una perturbazione che ha portato oltre 50 mm di pioggia. A gennaio e febbraio le temperature si sono mantenute sopra la media. Marzo ha fatto registrare temperature inferiori alla media che hanno rallentato di fatto l'inizio vegetativo. Nella prima metà di aprile le temperature sono in media, nonostante massime elevate per il periodo, poiché vi è molta escursione termica tra giorno e notte.

	Temperatura	Pioggiosità
<b>GENNAIO</b>	Superiore alla media (2,5°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (6,5°C)	Inferiore alla media (1,4 mm)
<b>MARZO</b>	Inferiore alla media (8,81°C)	Superiore alla media (95,6 mm)
<b>APRILE (prima decade)</b>	In media (13,32°C)	Inferiore alla media (0 mm)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige. Media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

#### Fase fenologica

Mazzetti divaricati-inizio fioritura.

#### Ticchiolatura

Prestare attenzione alle previsioni meteorologiche locali per intervenire con un fungicida di copertura il più possibile a ridosso di una pioggia infettante.

#### Oidio

Utilizzare un fungicida specifico ogni 10 -15 giorni durante la crescita del germoglio. Mantenere gli intervalli più brevi nelle località e sulle cultivar più sensibili a questa crittogama.

#### Controllo della vigoria

È possibile intervenire con un prodotto ad azione brachizzante. L'intervento successivo andrà ripetuto dopo 3-4 settimane.

### **Diradamento fiorale**

I diradanti fiorali sono indicati soprattutto per le varietà Fuji, Red Delicious e Braeburn che non tollerano diradanti auxino simili, così come su piante in allevamento. Questi vanno utilizzati a 24-36 ore dalla schiusura del fiore centrale su legno pluriennale.

### **Tutela dei pronubi**

Dall'inizio della fioritura è vietato impiegare insetticidi ed erbicidi per tutelare i pronubi.

### **Zone di fondovalle**

#### **Stadio fenologico**

Le condizioni climatiche degli ultimi giorni particolarmente favorevoli hanno portato ad un rapido svolgimento della fioritura. Ad inizio settimana eravamo a fine fioritura su tutte le cultivar ad esclusione di Morgenduft e Fuji, in piena fioritura.

### **Tutela delle api**

Si ricorda che il Decreto provinciale dell'8 agosto 2012 stabilisce che durante la fioritura è vietato trattare con insetticidi, acaricidi ed erbicidi.

### **Diradamento**

L'intervento diradante con amide è da concludere entro fine settimana anche nelle zone più tardive del fondovalle in quanto le temperature diurne elevate determinano un accrescimento dei frutticini molto veloce.

### **Interventi cosmetici**

Per la Golden D. programmare alcuni interventi cosmetici.

### **Contenimento della vigoria**

L'impiego di regolatori della crescita è consigliato nei frutteti con eccesso di vigore e in situazioni di squilibrio vegetativo a seguito di tagli energici di potatura, in particolare sulle varietà: Fuji, Golden ed eventualmente Gala e Granny. Programmare i primi interventi da inizio a piena fioritura.

### **Ticchiolatura**

Per questa patologia siamo in una fase molto delicata: si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge interventi preventivi.

Ad ogni pioggia vengono osservati i voli di ascospore, che si stanno intensificando.

Anche l'accrescimento fogliare in questo periodo sta aumentando ed è di circa una foglia ogni 3 giorni.

### **Oidio**

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene continuare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

### **Nuovi impianti**

Da questo periodo si può iniziare a mettere a dimora le piante di melo. Per facilitare l'attecchimento e limitare lo stress da reimpianto è bene ricordarsi di irrigare le piante, effettuare il trattamento di lotta obbligatoria alle psille, potarle, inerbire l'interfilare, ecc.

### **Nutrizione fogliare**

L'assorbimento fogliare rappresenta una via di somministrazione rapida ed efficace, complementare rispetto a quella radicale, soprattutto quando i terreni sono ancora freddi e nel caso di carenze conclamate. In questo periodo si possono impiegare Azoto, Boro, Zinco e Ferro.

## **ACTINIDIA**

### **Stadio fenologico**

Siamo nella fase fenologica di foglie affioranti/embricate.

### **Batteriosi (PSA)**

Si è rilevata la presenza in campo di sintomi riconducibili alla batteriosi.

Per il materiale vegetale con sintomi riconducibili alla presenza della batteriosi, deve essere attuata la profilassi di taglio e bruciatura della parte colpita.

Sintomi della batteriosi riscontrabili in questo periodo:

- formazione di cancri;
- emissione di essudati da ferite;
- aree idropiche (accumulo di liquidi) in corrispondenza degli essudati;
- aree imbrunite con punteggiature sottocorticali.

### **Difesa fitosanitaria**

Per chi ha effettuato il trattamento con prodotti a base di rame a fine potatura, al momento non sono consigliati altri interventi specifici.

## OLIVO

### Mosca dell'olivo

La presenza di questo insetto nelle trappole di monitoraggio è molto elevata rispetto alle scorse annate.

Si consiglia dunque l'attivazione della cattura di massa della mosca a tutti gli olivicoltori sia nelle olivaie che nei centri urbani, tramite una esposizione precoce delle trappole, per ridurre la popolazione di questo insetto.

### Cancri rameali

Prima di potare verificare la presenza di rami o branche dal fogliame più chiaro o comunque sofferenti ed accertare la presenza di cancri rameali di qualunque natura essi siano. In tal caso tagliare i rami sofferenti alla base e bruciarli in campo (previa autorizzazione) o nella stufa. Coprire la ferita di taglio con mastice.

## DROSOPHILA SUZUKII

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività e non ci sono molte fonti a disposizione e l'attrattiva delle trappole è maggiore.

Le trappole per la cattura massale della Biobest color rosso e caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo (o Droskidrink) sono le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.



Trappola per *Drosophila suzukii* (Biobest)

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile. È stato osservato che le prime ovideposizioni in primavera avvengono su bacche di edera essendo l'unica bacca disponibile e presente in diversi siti, in particolare in zone boschive.



Piante di edera: presente ovunque

## FRAGOLA SVERNATA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- eseguire trapianti e/o posizionare le piante sui tralicci se non è stato già eseguito, intervenire per fitoftora e per l'oidio (da preferire prodotti biologici come *Ampelomices quisqualis*);
- iniziare subito la fertirrigazione;
- controllare presenza di forme svernate (colore rosse) di ragnetto rosso.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



*Piante di fragola trapiantate*

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- terminare la pulizia delle piante svernate;
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica. Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi

## LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che è variabile in funzione dell'altitudine e varietà per il lampone unifero, mentre verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorante per la produzione autunnale.

È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo.

Cominciare irrigazione e concimazioni (30-40 kg/1000 m<sup>2</sup>) concime complesso (12-8-25 + 5) o fertirrigazione standard quando i germogli raggiungono la lunghezza di 5 cm.



*Germogli lampone*

## LAMPONE FUORI SUOLO

Esporre le piante e iniziare la concimazione con la fertirrigazione standard.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero.



*Piante di lampone fuori suolo appena esposte*



*Crescita polloni di lampone rifiorente*

## RIBES

Monitorare la crescita dei germogli laterali, e prevedere un eventuale controllo dell'eriofide. Valutare eventuale intervento per eriofide della mora con temperature idonee (almeno 12°C e non meno di 3-4°C la notte successiva).

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.

È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo. Inoltre iniziare con la distribuzione in fertirrigazione di un concime complesso idrosolubile.



*Allungamento dei germogli  
di mora*

## MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica delle gemme.

In pre-fioritura controllare l'eventuale presenza di larve di micro lepidotteri (si nutrono dei boccioli fiorali portando all'aborto florale e conseguente calo di produzione). Se la presenza è elevata adottare gli adeguati provvedimenti.

### **Impollinazione**

Posizionare le arnie dei bombi se non già provveduto anche alle quote più elevate in zone di collina. Le arnie dei bombi vanno poste una settimana prima dell'apertura dei primi fiori (per consentire l'acclimatamento dei bombi e avere la loro piena attività in fioritura). Per una buona allegagione dei frutti è importante una buona efficienza di impollinazione, utilizzando sia arnie di api che di bombi in combinazione.

Le arnie vanno poste centralmente al campo, una settimana prima dell'apertura dei primi fiori (per consentire l'acclimatamento dei Bombi e avere la loro piena attività in fioritura).

Riparare l'arnia dalle intemperie: coprire con lamiera o meglio con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarla circa 5 cm da terra.

Sono vietati trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura, lo sfalcio dell'erba va fatto al mattino presto o la sera al di fuori del volo dei pronubi.

### **Concimazione**

Eeguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione, oppure con la fertirrigazione (con questa tecnica continuare fino a metà fine giugno in funzione dell'altitudine). In primavera piovose dove non è possibile fertirrigare per non bagnare eccessivamente il terreno, si consiglia di intervenire con la concimazione a spaglio.

Le dosi quantità indicate dai tecnici sono indicative e dovranno essere eventualmente modificate in base alla vigoria delle piante, specialmente su Brigitta con piante molto vigorose si consiglia di calare le dosi di azoto, mentre su Draper e Aurora si consiglia di tenere un alto tenore di azoto e sostanza organica data la scarsa vigoria nella maggior parte degli impianti.



*Imminente fioritura di mirtillo*



*Corretta postazioni per arnie bombi*

## CILIEGIO

Per contenere lo sviluppo di afidi, larve di ricamatori, corineo e monilia si consiglia di intervenire allo stadio vegetativo di bottoni fiorali visibili (vedi foto) con i prodotti registrati per le rispettive avversità della coltura rispettando le dosi in etichetta.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



*Insetti pronubi all'opera su fiore di ciliegio*

Si consiglia di posizionare gli alveari nelle vicinanze dell'impianto. Le osmie e i bombi invece vanno posti all'interno del ceraseto. Nei casi in cui si sia aperta la rete antinsetto per la difesa attiva dalle gelate, si invita a riavvolgere completamente la rete con cura, in modo da non creare situazioni in cui le api possano intrappolarsi.

## VITE

### **Stadio fenologico**

Nelle zone di collina siamo a 2-3 foglie formate; mentre nelle situazioni più tardive abbondantemente oltre gemma cotonosa.

Si nota il colore verde delle foglie dappertutto. Il germogliamento è regolare e buono.

È presto per iniziare la difesa fitosanitaria contro la peronospora





Non trinciare i sarmenti nei filari dove è stato effettuato il sovescio.



### **Bostrico**

Posizionare nei vigneti ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse.

*Fascine esca*



Le nottue continuano la loro azione; nei vigneti dove negli anni precedenti si sono riscontrati danni, è opportuno adottare sistemi di protezione come i collari, oppure la raccolta manuale notturna o il trattamento insetticida con prodotti autorizzati avendo cura di bagnare anche il fusto.

Le viti segnate con nastro giallo in autunno perché sintomatiche a giallumi sono assolutamente da estirpare.

